

Ottomila minori accompagnati verso nuove opportunità

I numeri

■ Dad, di cui la Fondazione della Comunità Bresciana è capofila, è stato selezionato e finanziato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da Fondazione Cariplo. Le due realtà hanno contribuito con 1 milione e 250mila euro a testa. Portando così le risorse complessive a 2 milioni e 500mila euro.

Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giu-

gno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud.

Per raccontare un progetto nel dettaglio a volte i numeri possono dare una grossa mano. Dad - Differenti Approcci Didattici è stato certamente di più di semplici dati, ma una panoramica su tutte le attività è importante per capire la dimensione dell'intervento.

Complessivamente sono state coinvolte 79 realtà: 50 scuole, 20 enti del terzo settore e 9 enti pubblici. Ma il progetto ha intercettato anche 200 famiglie, 400 tra docenti ed educatori, e 8.000 minori tra gli 11 e i 17 anni. Sono stati creati 45 podcast Dab (Di Aiuto ai Boomer) dedicati al mondo adulto per l'approfondimento delle tematiche legate al digitale. 16 sono stati gli hub territoriali aperti e 1.550 i dispositivi - tablet con tastiera e pc ricondizionati - messi a disposizione del pro-

getto.

E poi ancora 31 interventi strutturali di connessione realizzati all'interno delle scuole e 48 sopralluoghi tecnici, 90 percorsi di formazione per insegnanti, genitori e operatori, 70 consulenze dedicate alle famiglie e 15 tra consulenze e formazioni per partecipare ai bandi in contrasto alla povertà educativa. Sono state realizzate, infine, anche 6 puntate televisive «Dad per una scuola condivisa» e 6 quaderni che racchiudono indicazioni operative, 25 newsletter con approfondimenti sono state inviate mensilmente. 500 sono stati gli accompagnamenti individualizzati dedicati ai minori.

Grande attenzione è stata dedicata all'hackathon «Apprendere smart». Gli hackathon, sono competizioni inclusive e accoglienti, che esaltano le doti creative di un gruppo o di una persona. In quest'ottica la Fondazione ha lanciato nelle scuole «Apprendere Smart», finaliz-

zato a inventare e proporre nuove modalità per conoscere ed imparare.

I ragazzi sono stati accompagnati nella progettazione di strumenti utili all'apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali: gli studenti che hanno raccolto la sfida sono stati circa cinquanta. //



Insieme. L'hub di Sabbio Chiese



Peso:19%